

SELLA, Alfonso (1999): *Modi di dire e proverbi popolari biellesi. Nuova raccolta*. Alessandria: Edizioni dell'Orso, 550 p.

La nuova raccolta di proverbi e modi di dire di Alfonso Sella rende la zona della provincia di Biella, in Piemonte, (rari sono gli sconfinamenti e riguardano i comuni limitrofi di Buronzo, Lòz-zolo, Pòstua e Roàsio) una delle più esplorate da questo punto di vista: sono circa 6400, senza considerare le varianti, i testi paremiologici raccolti tra la prima edizione del 1970 (*Raccolta di proverbi e detti popolari biellesi*, Centro Studi Biellesi, 1970, che ne contiene 2256) e quest'ultima, ricca di 4139 proverbi, ai testi di queste due raccolte è necessario aggiungere quelli presenti in *Flora popolare biellese. Nomi dialettali, tradizioni e usi locali*, Edizioni dell'Orso, 1992 e in *Bestiario popolare biellese. Nomi dialettali, tradizioni e usi locali*, Edizioni dell'Orso, 1994. Il metodo d'indagine che caratterizza tutte le opere di Sella si basa sull'attenzione ad ogni particolare, anche il più minuzioso e in apparenza insignificante, sulla registrazione scrupolosa di ogni sfumatura di forma e di significato, confermando, se ce ne fosse bisogno, le peculiari doti di raccoglitore e di dialettologo dell'Autore.

L'opera si articola sulla base di cinque categorie ideologiche che a loro volta sono suddivise secondo lo schema seguente:

Parte I: Il tempo e lo spazio. La natura (I La meteorologia, II Il tempo, III Lo spazio, IV L'agricoltura);

Parte II: L'uomo (I Le età della vita, II Il corpo: caratteristiche e difetti fisici, III Il corpo: salute e igiene, IV Il lavoro, la proprietà, V La vita sociale);

Parte III: La vita morale;

Parte IV: Il pensiero e l'azione (I Il pensiero e l'azione, II Volere e potere, III La parola, IV Il moto);

Parte V: Il trascendente, l'imponderabile, l'inconscio.

Ogni sezione, inoltre, è suddivisa ancora in numerosi sottoparagrafi che rendono forse eccessivamente "sezionato" un *corpus* che appare come unico e compatto; ma la presenza di un *Indice dei soggetti* e soprattutto del *Lemmario italiano*, posti alla fine dell'opera, permettono sia di ricostruire l'universo semiotico che sta alla base delle unità paremiologiche, sia di analizzare le strutture sintagmatiche e gli aspetti formali dei proverbi.

La struttura che presiede all'ordinamento interno dei proverbi risulta molto funzionale e di agevole consultazione: ogni testo è numerato progressivamente, mentre le varianti sono raggruppate sotto lo stesso numero di riferimento, ma distinte tra loro per mezzo di un apice.

Non sono stati riportati i proverbi e i modi di dire già presenti nelle opere citate in precedenza, ad eccezione di varianti di particolare rilievo che sono state riferite al prototipo corrispondente attraverso un'abbreviazione che ne specifica la collocazione.

Ogni testo, infine, è accompagnato dalla localizzazione, dalla traduzione, da note esplicative di tipo linguistico relative, ad esempio, al significato, o di tipo etnografico, in particolare nella sezione dedicata al gioco in cui vengono riportate le regole del gioco stesso, di tipo cinesico, riguardanti la gestualità che accompagna il detto e perfino di tipo sociolinguistico, quando viene esplicitata

la volontà del dialettologo di burlarsi, attraverso parole prive di significato, della incompetenza linguistica di un estraneo.

È chiaro, dunque, che questa nuova raccolta non offre “soltanto” modi di dire e proverbi, ma anche una quantità difficilmente riassumibile di informazioni legate alla descrizione e interpretazione dei sogni (un *unicum* nella ricerca dialettologica) o alle forme scherzose di saluto od ancora ai giochi di parole e scioglilingua per far divertire i bambini e, spesso, per canzonare gli adulti: un’opera, in conclusione, dalla cui totalità emerge chiaramente la concezione dell’Autore che il patrimonio paremiologico è un insieme di prodotti linguistici autonomi e come tali devono essere analizzati, ma soprattutto che il punto centrale dell’indagine di Sella è il rapporto che il parlante istituisce con la lingua e il suo prodotto.